

C'erano irregolarità nelle firme raccolte

Si era presentato anche Rubini ma la sua lista è stata esclusa

■ A Cannobio quella che doveva essere una corsa a tre si è presto rivelata una sfida a due. Tra le liste civiche presentate in Comune il 26 aprile c'era anche quella di Giovanni Rubini. Per lui però la corsa alla poltrona di primo cittadino si è fermata ancora prima di iniziare. La sottocommissione elettorale circondariale di Verbania infatti, incaricata di con-

trollare i documenti e quindi convalidare (o meno) le candidature, aveva escluso la lista civica «Obiettivo comune» di Rubini perché le firme dei sottoscrittori non erano state autenticate ed erano state raccolte in «fogli sciolti privi di simbolo». Rubini si era poi appellato al Tar del Piemonte che il 6 maggio si è pronunciato rigettando il suo ricorso e dun-

que ammettendo solo due candidati su tre alla sfida elettorale di domenica. L'escluso, Rubini, si era già candidato sindaco alle elezioni comunali del 2009 quando aspirava a diventare primo cittadino, oltre a Giandomenico Albertella che venne poi eletto, anche Bruno Verrua e Antonello Viviano, che era il sindaco uscente. [B. AR.]